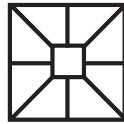


S.I.P.I.

Società Italiana di Psicologia Individuale

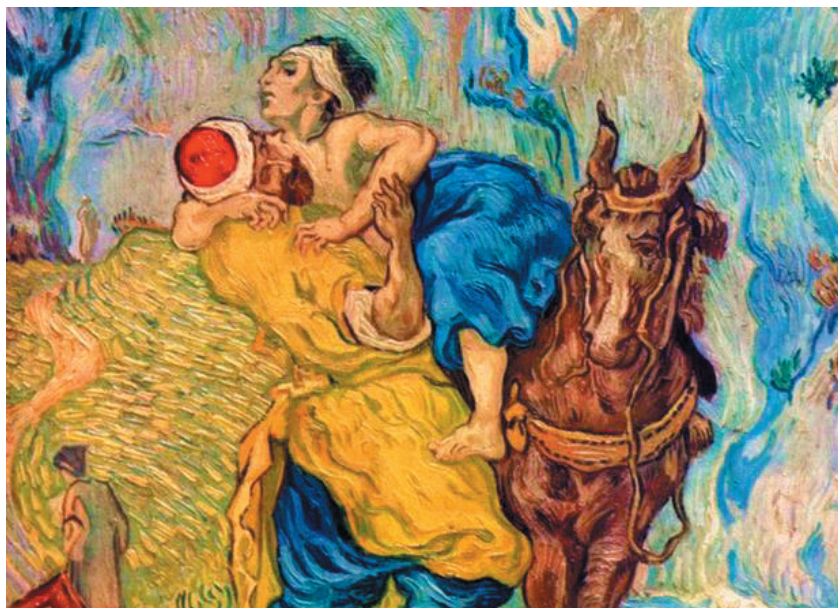
Member Group of
International Association of Individual Psychology



13-15 aprile 2018

Centro Pastorale Paolo VI
Via Gezio Calini 30, Brescia

**XXVII Congresso Nazionale:
Contagi relazionali:
emozioni, comportamenti, culture
in Psicologia Individuale**



Il buon Samaritano – V. van Gogh, 1890

con il Patrocinio di:

**International Association of Individual Psychology
Istituto Italiano di Igiene Mentale Transculturale
Società Italiana di Psicoterapia Medica
Comune di Brescia**



COMUNE DI BRESCIA

con la collaborazione di:

**Ass. Psicologia Individuale A. Adler Milano (APIAAM)
Istituto Alfred Adler di Milano (IAAM)
Ist. Psicologia Individuale "A. Adler" (IPI) di Torino
Scuola Adleriana di Psicoterapia (SAP), TO, RE
Scuola Adleriana Psicoterapia Psicodinamica, Brescia
Soc. Adleriana It. Gruppi e Analisi (SAIGA), Torino**

**Presidenti del Congresso:
Secondo Fassino, Claudio Ghidoni**

**Comitato Scientifico:
Collegio dei Didatti e Consiglio Direttivo S.I.P.I.:
Anna Maria Bastianini, Chiara Berselli, Alessandra Bianconi,
Emanuele Bignamini, Francesco Bocci, Luca Burdisso,
Carmela Canzano, Francesca Di Summa, Simona, Fassina,
Secondo Fassino, Andrea Ferrero, Giuseppe Ferrigno,
Enrica Fusaro, Claudio Ghidoni, Emanuela Grandi,
Lino Graziano Grandi, Franco Maiullari, Giansecolo Mazzoli,
Marinella Mazzone, Donato Munno, Umberto Ponziani,
Andrea Rambaudi, Gian Giacomo Rovera, Biagio Sanfilippo,
Barbara Simonelli, Paola Viglianco**

**Segreteria Organizzativa:
Chiara Berselli, Francesco Bocci, Luca Burdisso, Emanuela Grandi,
Simona Fassina, Enrica Fusaro,
Enrica Cavalli, Manuela Martin, Anna Mura**

Provider ECM: S.A.I.G.A.

INDICE

DINAMICHE PROFONDE DEI CONTAGI E PROCESSO DI INCORAGGIAMENTO:

INTERVENTI

Fassino S. <i>“Introduzione e rationale del congresso”</i>	p. 8
Rovera G. G. <i>“Il contagio relazionale negativo”</i>	p. 10
Ferrero A. <i>“Il contagio positivo, dinamica dell’incoraggiamento”</i>	p. 20
Munno D. <i>“Dal contatto con le teorie al ‘contagio’ col paziente”</i>	p. 27
Grandi L. G. <i>“Il contagio relazionale nella psicoanalisi”</i>	p. 32

RISCHI E RISORSE DELLA RELAZIONE, TRASFORMAZIONI NELLE ANALISI E NELLA PSICOTERAPIA DINAMICA:

SINTESI DEI LAVORI DI GRUPPO

Bastianini A. M., Maiullari F. <i>“Infanzia e adolescenza”</i>	p. 36
Laguzzi S., Fusaro E. <i>“Adulti e anziani”</i>	p. 40
Bignamini E., Viglianco P. <i>“Complessità delle reti di cura”</i>	p. 44
Lerda G. S., Milanesi M. <i>“Aspetti evolutivi nella psicoeducazione”</i>	p. 47
Di Summa F., Rambaudo A. <i>“Culture e contaminazioni”</i>	p. 54

POSTER

- Affronte R. *“Maternage e cura del paziente ustionato. Vedere con i suoi occhi, ascoltare con le sue orecchie, sentire col suo cuore”* p. 57
- Affronte R., Passerini R., Iazzolino B., Rastiello D. *“Cohausing. Esperienze e contagi relazionali”* .. p. 60
- Ardenti R. *“La potenza trasformativa della relazione autentica”* p. 63
- Berselli C. *“Contagi relazionali possibili con pazienti affetti da demenza grave”* p. 66
- Bocci F., Calvarese L., Soregaroli L., Attanasio, F., Santini M., Bonenti P., Conti N., Loda F., Virgilio G., Giorgi A. *“Il contagio emotivo nel lavoro clinico con le vittime di mafia”*..... p. 69
- Bosetto D., Antonietti G. M., Baldassin M., Carnevali G. S., Cenni C., Mascia I. V., Mazzola C., Molina F., Pe I., Rusciano D., Salerno L. *“Il contagio emotivo nella relazione terapeutica e nella supervisione di gruppo”* p. 72
- Bosetto D., De Adamich B. M., Cavasino P., Cigognini G., Fracapane M. C., Sacchi A. *“Contagio relazionale nella supervisione ai CDD del Comune di Milano”* p. 75
- Bovero A., Fonti I., Tosi C., Cito A. L., Botto R. *“La supervisione d’équipe: analisi dei contagi emozionali in onco-ematologia”* p. 78
- Burdisso L., Torriano S., Avella S., Bartiromo R., Canuto S., Clavier E., De Francesco G., Dellavalle E., Di Francia S., Garrone G., Lavilla S., Notaristefano M., Sidoli J., Lasalandra M., Peronace A. *“L’onda emotiva”* p. 81
- Casi E., Cherasco P., Grimaldi L. *“Trasversalità del contagio emotivo. Ambiti di lavoro differenti con simili tessuti emotivi”* p. 85
- Caudana S., *“Storia di una ‘notina stonata’ che comincia a cantare. La terapia di Salli”* p. 88
- Caudana S., Tenti E., Rohrich A., Gadda L., Murgias R., D’Alessandro I., Spina P., Lungaro M., Lena G., Anfossi A., Martone G., Conti A., Stara M., Lovo F., Ruscasso L. *“Contagio tecnologico nell’era digitale: generazioni a confronto”* p. 91
- Cavalli E., Aillon J. L., Mura A., Pallanca A., Simonelli B. *“Determinanti sociali, disagio giovanile e dispersione scolastica: presentazione di un progetto in ottica adleriana”* p. 95
- Cherasco P., Gerbaldo A., Serluca S. *“La formazione nel contagio e il contagio nella formazione”* ... p.100
- Cherasco P., Serluca S. *“Contagi emotivi in psicoterapia: alcune riflessioni”* p.103
- Cherasco P., Serluca S. *“Contagio emotivo: lavoro e organizzazioni”* p.106
- Cito A. L., Tosi C., Fonti I., Botto R., Bovero A. *“Possibili contagi emotivi tra terapeuta e caregiver di una paziente oncologica: il caso di R.”* p.109
- Dematteis P. F., Passerini R., Buono P., Caramazza C., Furno A., Todesco E., Triantafyllopoulou N. *“I videogiochi online: un nuovo spazio di incontro o una moderna forma di isolamento?”* p.112
- Fassina S., Simonelli B., Rambaudi A. *“I contagi relazionali nella formazione in psicoterapia”* p.116
- Ghidoni C., Bocci F., Brambilla S., Brocca S., Milanese M., Podio N., Scaratti C. *“Il con-tatto in psicoterapia”* p.119

Giorgi A., Roverselli M. <i>“Il gruppo di incoraggiamento: tra gruppoanalisi e psicologia individuale”</i>	p.122
Grandi G. P., Dogliani F., Torriano S., Caffaro G., Angelini M. <i>“Nella tana dell’inconscio: il lupo allo specchio”</i>	p.125
Grandi G. P., Vegro S., Rolfi C. A., Boscolo M., Bovio E., Calabrò L., Di Perna S., Ferraro S., Pierini A., Tardio F. <i>“La volontà di potenza nella crisi sociale: scenari possibili”</i>	p.128
Grossi C., Ricca M., Siani L., Cacciatori I. <i>“Benessere di chi cura e qualità delle cure percepite”</i>	p.131
Levy T. <i>“Il contatto relazionale nella consultazione psicologica con gli adolescenti”</i>	p.134
Maiullari F., Consalvo G., Iorno M., La Fronza A., Mattioni M., Pizza C., Rosolen F., Solca A. <i>“Contagio relazionale e supervisione. Riflessioni a partire dall’esperienza presso i CDD del Comune di Milano, condotta dalla Scuola CRIFU e dall’APIAAM”</i>	p.137
Mura A., Gioia A. M., Montefusco A., Nigrone C., Pallanca A., Simonelli B. <i>“La funzione ripartiva del contagio emotivo negli interventi rivolti alla violenza di genere e alla discriminazione in ambito LGBT”</i>	p.141
Musi E., Esposito M. G., Simonelli B. <i>“Il contagio emotivo nella costruzione dell’alleanza terapeutica: due esperienze cliniche a confronto”</i>	p.144
Rodope G., Fabris A. <i>“Il nostro primo contagio”</i>	p.147
Sala C., Tomasoni M. <i>“Un modello di Peer Education in chiave adleriana”</i>	p.150
Simonelli B., Fassina S., Rutto F., Lioy M., Ferrero A., Lerda S. <i>“Terapeuta, Adolescente, Genitori, Equipe: i contagi relazionali nel trattamento degli adolescenti con disturbo della personalità”</i>	p.153
Tosi C., Cito A. L., Fonti I., Botto R., Bovero A. <i>“Relazioni, percezioni e contagi emozionali tra gli operatori della salute e il paziente nel fine vita: una riflessione adleriana”</i>	p.157
INDICE AUTORI	p.160

Il contagio emotivo nella relazione terapeutica e nella supervisione di gruppo

Daniela Bosetto, Giulia Maria Antonietti, Matteo Baldassin, Greta Silvia Carnevali, Claudia Cenni, Irma Valentina Mascia, Chiara Mazzola, Francesca Molina, Irene Pe, Domenico Rusciano, Loredana Salerno

Summary - THE EMOTIONAL CONTAGION IN THE THERAPEUTIC RELATIONSHIP AND INN THE GROUP SUPERVISION. The aim of the present study is to think about the emotional contagion in the therapeutic relationship. The subjects of the study are people attending the Psychology course at UNITRE Milano who asked for psychological counseling offered by CRIFU Adlerian Psychotherapy School. We chose one particular subject: P., a foreign woman who moved to Italy and who has been treated at CPS for 10 years. She's been diagnosed with psychosis. The patient has been seen by two psychotherapists in training: a conductor and an observer. During the supervision of the therapy sessions the patient's psychological suffering spread across all the psychotherapists attending the supervision. In other words an emotional contagion took place among the therapists in training, proving the existence of an emotional sharing and community feeling.

Keywords: *CONTAGIO EMOTIVO, COMPARTICIPAZIONE EMOTIVA, SENTIMENTO SOCIALE*

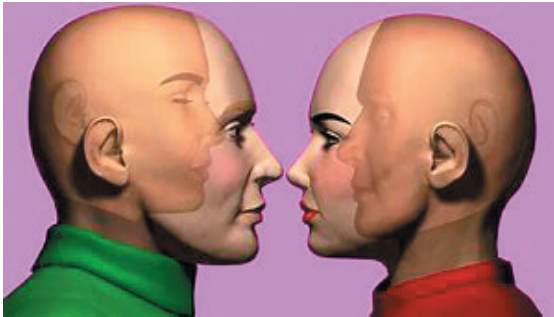
IL CONTAGIO EMOTIVO NELLA RELAZIONE TERAPEUTICA E NELLA SUPERVISIONE DI GRUPPO

Dr.ssa Daniela BOSETTO*, Dr.ssa Giulia Maria ANTONIETTI**, Dr. Matteo BALDASSIN***, Dr.ssa Greta Silvia CARNEVALI**, Dr.ssa Claudia CENNI***, Dr.ssa Irma Valentina MASCIA**, Dr.ssa Chiara MAZZOLA***, Dr.ssa Francesca MOLINA**, Dr.ssa Irene PE**, Dr. Domenico RUSCIANO**, Dr.ssa Loredana SALERNO***

* *Psicologo, psicoterapeuta, Direttore Scuola Adleriana di Psicoterapia del CRIFU, Professore Straordinario M-PSI/07* ** *Medico* *** *Psicologo*

SCOPO DELLO STUDIO

Obiettivo del presente lavoro è riflettere sul tema del contagio emotivo nella relazione terapeutica.



Fonte: stateofmind.it

METODOLOGIA

Il campione preso in esame è rappresentato da utenti che hanno chiesto di essere presi in carico presso il Centro di Psicoterapia della Scuola adleriana di Specializzazione del CRIFU di Milano.

La metodologia ha previsto che ogni utente fosse seguito da uno specializzando conduttore del colloquio e da uno specializzando osservatore.

Il modello applicativo è stato quello adleriano, con particolare riferimento all'individuazione dello stile di vita dell'utente attraverso l'analisi dei compiti vitali, il racconto dei ricordi d'infanzia, dei sogni e la somministrazione ed interpretazione del test proiettivo del Rorschach.



Fonte: site24.eu.

RISULTATI

Ci siamo soffermati in modo particolare sul caso di P., una paziente con origini straniere, stabilitasi in Italia dopo un matrimonio combinato dalla famiglia. Da una decina d'anni P. è seguita in CPS con terapia farmacologica, dopo aver ricevuto una diagnosi di psicosi. La sofferenza di P., che traspare attraverso il racconto della sua storia, crea un contagio emotivo nei terapeuti, che sperimentano un senso di "impotenza". La separazione dalla famiglia d'origine, una violenza fisica subita, i lunghi ricoveri psichiatrici e il rapporto difficoltoso con il marito sono alcuni dei vissuti di P. che creano il contagio emotivo.

Attraverso la supervisione di gruppo, abbiamo analizzato le emozioni del conduttore del colloquio, dell'osservatore e dell'utente, ponendo particolare attenzione al contagio relazionale sviluppatosi tra i tre soggetti. Il contagio emotivo dei protagonisti della relazione terapeutica si è poi trasmesso a tutto il gruppo di supervisione. Il supervisore ha invitato i partecipanti a riflettere su tematiche quali: la separazione, la violenza fisica, la malattia psichiatrica e le relazioni familiari.

CONCLUSIONI

Ogni partecipante ha ritrovato dentro di sé un frammento delle sofferenze di P. e si è raccontato a sua volta nel gruppo. Seguire il cammino del paziente implica anche analizzare le emozioni dei terapeuti che l'accompagnano nell'esplorazione del suo vissuto. In supervisione "riviviamo" la vita dei pazienti e il contagio emotivo generato ci permette di affrontare con maggiori risorse il nuovo incontro con il paziente. All'interno del gruppo di supervisione, la *compartecipazione emotiva* e il *sentimento sociale*, teorizzati da Adler, divengono strumenti di crescita per ogni partecipante. Il contagio emotivo/relazionale, oltre a essere uno strumento di condivisione delle emozioni tra i componenti del gruppo, è anche una modalità di compartecipazione tra pazienti e terapeuti all'interno di un percorso in divenire.

« E' come se un cerchio magico fosse tracciato intorno all'ammalata, che gli impedisce di avvicinarsi alla realtà della vita, di guardare la verità in faccia, di ammettere un esame o un decisione sul suo valore.» (Adler, A., 1967)

BIBLIOGRAFIA:

- ADLER, A (1947) *Prassi e teoria della psicologia individuale*, Astrolabio, Roma 1967
ANSBACHER, H. L., ANSBACHER R. R., (1956), *La Psicologia Individuale di Alfred Adler*, G. Martinelli, Firenze 1997.
PARENTI, F., PAGANI, P.L. (1976), *Il reattivo de Rorschach nell'età evolutiva*, Hoepli, Milano 1976;

Bibliografia

1. ADLER, A. (1912), *Über den nervösen Charakter*, tr. it. *Il temperamento nervoso*, Newton Compton, Roma 1971.
2. ADLER, A. (1920), *Praxis und Theorie der Individualpsychologie*, tr. it. *Prassi e Teoria della Psicologia Individuale*, Newton Compton, Roma 1970.
3. ADLER, A. (1933), *Der Sinn des Lebens*, tr. it. *Il senso della vita*, De Agostini, Novara 1990.
4. ANSBACHER, H. L., ANSBACHER, R. R. (1956), *The Individual Psychology of Alfred Adler*, tr. it. *La Psicologia Individuale di Alfred Adler*, Martinelli, Firenze 1997.
5. FERRERO, A. (2004), Moduli di legame e qualità della relazione terapeutica, in ROVERA, G. G., DELSEDIME, N., FASSINO, S., PONZIANI, U. (eds), *La ricerca in Psicologia Individuale. Contributi teorici, metodologici e pratici*, CSE, Torino.

Daniela Bosetto
daniela.bosetto@uniecampus.it

Giulia Maria Antonietti
giuliaantonietti87@gmail.com

Matteo Baldassin
matteobaldassin@libero.it

Greta Silvia Carnevali
greta.carnevali@unimi.it

Claudia Cenni
claudia.cenni18@libero.it

Irma Valentina Mascia
irma.mascia@hotmail.com

Chiara Mazzola
chiara.mazzola86@gmail.com

Francesca Molina
mangelafran@tiscali.it

Irene Pe
irene.jk.pe@gmail.com

Domenico Rusciano
domenico.rusciano@crs.lombardia.it

Loredana Salerno
loredana.salerno62@alice.it

Contagio relazionale nella supervisione ai CDD del Comune di Milano

Daniela Bosetto, Bianca Maria De Adamich, Paola Cavasino, Gaia Cigognini, Maria Concetta Fragapane, Alice Sacchi

Summary - RELATIONAL CONTAGION IN THE SUPERVISION TO THE MILAN DISTRICT'S DAY CARE CENTERS FOR DISABLED. We mean by *relational contagion* in the *group supervision* the dynamic of active emotional-communicative influence, explicit and implicit, between operators of a work team. This definition takes shape starting from the supervision conducted in the Milan District's 15 Day Care Centers for Disabled by psychologists, psychotherapists and doctors from the CRIFU and the APIAAM in Milan. The educational-assistance context of the Day Care Centers for Disabled easily exposes to the *relational contagion* phenomenon, which can show itself as positive, where the outcome is the emotional sharing in a synthonic relationship, or as negative, when the contents spread weaken empathy and nullifies the individual critical skills. As supervisors we have developed and tested an *adlerian methodology*, which involved two supervisors per group and specific techniques and tools, such as observation, empathic listening, encouragement, emotional sharing, adlerian role-play. We share two moments of contagion related to a supervision meeting: at first, it was characterized by an attitude of protest and rejection, generating a negative contagion dynamic; at a later stage, the positive contagion promoted the emotional sharing and an empathetic attitude.

Keywords: CONTAGIO RELAZIONALE, SUPERVISIONE DI GRUPPO, METODOLOGIA ADLERIANA

CONTAGIO RELAZIONALE NELLA SUPERVISIONE AI CDD DEL COMUNE DI MILANO

Dr.ssa Daniela BOSETTO*, Dr.ssa Bianca Maria de ADAMICH***, Dr.ssa Paola CAVASINO***, Dr.ssa Gaia CIGOGNINI***, Dr.ssa Maria Concetta FRAGAPANE**, Dr.ssa Alice SACCHI***

* Psicologo, Psicoterapeuta, Direttore Scuola Adleriana di Psicoterapia del CRIFU, Professore Straordinario M-PSI/07, ** Psicoterapeuta, Analista S.I.P.I., ***Psicologo.

INTRODUZIONE

Il termine contagio relazionale richiama alla mente un fenomeno che, come quello fisico, è subito dall'individuo senza che egli se ne renda conto. Come avviene infatti comunemente nelle malattie, laddove le persone sono esposte al contagio senza saperlo, così anche in campo emotivo avviene lo stesso fenomeno: le emozioni passano da una persona a un'altra in modo automatico e immediato, senza che nessuna delle due ne abbia consapevolezza. La natura del contagio, caratterizzata appunto da assenza di consapevolezza e di mediazione cognitiva, lo distingue, in un certo senso, da altri termini, quali empatia o compartecipazione emotiva, emozioni determinate dal sentimento sociale, che - secondo la visione adleriana - è un'istanza innata nell'essere umano e lo porta alla cooperazione con i suoi simili.

Se guardiamo al neonato, che reagisce alle espressioni del viso della madre, o che si mette a piangere quando sente piangere altri neonati, ci rendiamo conto senza dubbio che il fenomeno del contagio è addirittura un precursore dell'empatia dell'adulto.

IL CONTAGIO RELAZIONALE NEI GRUPPI DI SV

Il lavoro di supervisione che abbiamo svolto presso i Centri Diurni per Disabili del Comune di Milano, in qualità di allievi della Scuola Adleriana di Psicologia del CRIFU e di membri dell'APIAAM, ci ha portati ad assistere al fenomeno del contagio all'interno dei nostri gruppi. Intendiamo per contagio relazionale in tale contesto la dinamica di influenza emotiva e comunicativa, esplicita e implicita, tra operatori di un'equipe di lavoro.

ANALISI DI UN CONTAGIO IN UN INCONTRO DI SV

All'inizio di un incontro in uno dei CDD, si è verificato un momento di interruzione nella comunicazione: un'Educatrice dichiara di sentirsi stanca e demotivata e subito dopo, come se ci fosse stato un precedente accordo tra di loro, anche gli altri operatori accusano la stessa stanchezza e il senso di demotivazione. Tutti sembrano condividere le stesse emozioni, chiudendosi per qualche momento in un silenzio che suona quasi come un rifiuto o una protesta. E' un Educatore che rompe quel silenzio, affermando di non condividere la demotivazione dei suoi colleghi, perché proprio quel giorno lui si sente contento per via di un piccolo successo ottenuto da un Ospite del CDD. La sua osservazione rianima il gruppo, anche se per poco, in quanto ciascuno torna col pensiero al quotidiano e alla principale preoccupazione: il benessere degli Utenti affidati al Centro. Ben presto, però, torna a regnare il silenzio, fino a quando una domanda del Supervisore non ravviva di colpo l'interesse di un operatore, seguito a ruota da quello di tutto il gruppo. La domanda, riferita all'andamento della supervisione, fa emergere lo scontento e la rabbia dell'Operatore, che avrebbe desiderato parlare del tema della comunicazione, che invece, secondo lui, è stato costantemente evitato. L'osservazione dà agli altri il coraggio di condividere i sentimenti del collega e di ammettere al tempo stesso che il tema era stato di volta in volta bypassato da tutti, per timore di non saper gestire il conflitto e di portare allo scoperto problematiche difficili da affrontare. Tale conflitto, che adesso emerge con chiarezza, viene così affrontato col supporto dei supervisori; vengono prese in esame le problematiche, e il confronto diventa costruttivo e proficuo. Vengono inoltre svelate alcune dinamiche e alla fine il gruppo giunge alla loro comprensione e alla condivisione di alcuni atteggiamenti che prima erano risultati inaccettabili.

Ci sono stati due momenti di contagio relazionale: il primo è passato attraverso un atteggiamento di protesta e di rifiuto; il secondo si è rivelato più positivo, perché ha portato il gruppo alla condivisione delle emozioni e all'atteggiamento empatico che deve sempre essere alla base della relazione di gruppo.

Bibliografia

ACP - Rivista di studi Rogersiani, 2004: *Quando le emozioni "passano" tra le persone...*
Ansbacher, H. L., & Ansbacher, R. R. (1997), *La psicologia individuale di Alfred Adler*, Psycho, Firenze.
Bauleo, A. (2000), *Psicoanalisi e gruppaltà*, Borla, Roma.
Bion, W. (1971), *Esperienze nei gruppi*, Armando, Roma.
Fischetti, R. (2011), *La concezione operativa di gruppo*, Cuadernos de temas grupales e institucionales.
Lo Coco, G., & Lo Verso, G. (2006), *La cura relazionale*, Raffaello Cortina Editore, Milano.
Parenti, F. (1983), *La psicologia individuale dopo Adler*, Astrolabio, Roma.
Parenti, F. e Collaboratori: *Antologia ragionata*, Raffaello Cortina Editore, Milano



Fonte: <http://www.firstcisil.it>

METODOLOGIA NEL LAVORO DI SUPERVISIONE

A livello metodologico, ci siamo basati soprattutto sull'ascolto empatico e sull'incoraggiamento; sul confronto tra le prospettive dei singoli operatori, su esercizi di espressione corporea e sull'osservazione della comunicazione verbale e non verbale, cercando nel contempo di individuare gli eventuali casi di contagio, laddove si verificassero, per spiegarne al gruppo la dinamica e il significato.

OBIETTIVI

Tra gli obiettivi che ci siamo proposti nel lavoro di SV - quali il miglioramento della comunicazione all'interno del gruppo, la gestione delle dinamiche conflittuali e l'elaborazione di uno schema di riferimento gruppale - abbiamo attribuito una particolare importanza all'individuazione dei possibili meccanismi di contagio emotivo e relazionale, al fine di rendere accorti e consapevoli gli operatori sulla possibilità che si verifichi un contagio negativo e sulle modalità per difendersene. Il contagio è infatti un fenomeno che può portare a stress; gli operatori che si dedicano alla professione sanitaria, assistenziale o educativa, ne sono particolarmente esposti e ciò può causare in chi lo subisce la diminuzione del senso di competenza e dell'impegno sul lavoro. E' pertanto utile essere a conoscenza del rischio per avere maggiori possibilità di evitarlo.

CONCLUSIONI

La crescita e l'acquisizione della consapevolezza su tutti i fronti della nostra vita devono essere gli obiettivi che tutti dobbiamo porci. Pertanto, conoscere il fenomeno del contagio, che tutti - con modalità diverse e in circostanze differenti - abbiamo qualche volta esperito, può esserci d'aiuto in determinate situazioni. Senza dubbio la condivisione, l'empatia e la cooperazione sono sentimenti che tutti dobbiamo sviluppare per vivere in armonia con i nostri simili, tuttavia la crescita e la conoscenza devono portarci al riconoscimento dei limiti e alla distanza tra il sé e l'altro, in modo che con l'altro possiamo essere in sintonia senza tuttavia lasciarci travolgere del tutto dalle emozioni. L'equilibrio deve tenere presente la difesa del sé e al tempo stesso tenere vive le emozioni, che sono la nostra ricchezza e, insieme, un elemento imprescindibile per il nostro vivere umano.

"La capacità di identificarsi deve essere sviluppata: ciò è possibile solo se l'individuo cresce insieme agli altri e si sente in relazione con loro...La vita presenta problemi che richiedono la capacità di cooperare per la loro soluzione. Udire, vedere, parlare significa...identificarsi con la persona o la cosa. La capacità di identificazione, che sola ci rende capaci di amicizia, di comprensione, di occupazione e di amore per il genere umano è il fondamento del sentimento sociale e può essere praticata ed esercitata solo insieme agli altri".

Bibliografia

1. ANSBACHER, H. L., ANSBACHER, R. R. (1956), *The Individual Psychology of Alfred Adler*, tr. it. *La psicologia individuale di Alfred Adler*, Psycho, Firenze.
2. BAULEO, A. (2000), *Psicoanalisi e gruppalità*, Borla, Roma.
3. BION, W. (1961), *Experiences in Group*, tr. it. *Esperienze nei gruppi*, Armando, Roma 1971.
4. FISCHETTI, R. (2011), La concezione operativa di gruppo, *Cuadernos de temas grupales e institucionales*.
5. LO COCO, G., LO VERSO, G. (2006), *La cura relazionale*, Raffaello Cortina Editore, Milano.
6. PARENTI, F. (1983), *La psicologia individuale dopo Adler*, Astrolabio, Roma.
7. PARENTI, F. e Collaboratori (1989), *Antologia ragionata*, Raffaello Cortina Editore, Milano.

Daniela Bosetto
daniela.bosetto@uniecampus.it

Bianca Maria De Adamich
bianca.deadamich@gmail.com

Paola Cavasino
paolacavasino@libero.it

Gaia Cigognini
gaiacigognini@hotmail.com

Maria Concetta Fragapane
marika.fragapane@libero.it

Alice Sacchi
alice.sacchi86@gmail.com

INDICE AUTORI

A

Acuna Rolfi Clarisa	p. 128
Affronte Rubina	p. 57 - 60
Aillon Jean Louis	p. 95
Anfossi Alessia	p. 91
Angelini Melissa	p. 125
Antonietti Giulia Maria	p. 72
Ardenti Rossella	p. 63
Attanasio Flavio	p. 69
Avella Silvia	p. 81

B

Baldassin Matteo	p. 72
Bartirromo Rosa	p. 81
Bastianini Anna Maria	p. 36
Berselli Chiara	p. 66
Bignamini Emanuele	p. 44
Bocci Francesco	p. 69 - 119
Bonenti Paola	p. 69
Boscolo Marcella	p. 128
Bosetto Daniela	p. 72 - 75
Botto Rossana	p. 78 - 109 - 157
Bovero Andrea	p. 78 - 109 - 157
Bovio Erika	p. 128
Brambilla Simona	p. 119
Brocca Silvia	p. 119
Buono Patrizia	p. 112
Burdisso Luca	p. 81

C

Cacciatori Ivana	p. 131
Caffaro Giulia	p. 125
Calabrò Laura	p. 128
Calvarese Luciana	p. 69
Canuto Sofia	p. 81
Caramazza Chiara	p. 112
Carnevali Greta Silvia	p. 72
Casi Eleonora	p. 85
Caudana Stefania	p. 88 - 91
Cavalli Enrica	p. 95
Cavasino Paola	p. 75
Cenni Claudia	p. 72
Cherasco Piero	p. 85 - 100 - 103 - 106
Cigognini Gaia	p. 75
Cito Alessandra	p. 78 - 109 - 157
Clavier Estelle	p. 81

Consalvo Gertrude	p. 137
Conti Arianna	p. 91
Conti Nicola	p. 69

D

D'Alessandro Imma	p. 91
De Adamich Bianca Maria	p. 75
De Francesco Gianluca	p. 81
Dellavalle Egle	p. 81
Dematteis Piera Francesca	p. 112
Di Francia Sonia	p. 81
Di Perna Sabrina	p. 128
Di Summa Francesca	p. 54
Dogliani Francesca	p. 125

E

Esposito Maria Grazia	p. 144
-----------------------------	--------

F

Fabris Alessandra	p. 147
Fassina Simona	p. 116 - 153
Fassino Secondo	p. 8
Ferraro Sonia	p. 128
Ferrero Andrea	p. 20 - 153
Fonti Irene	p. 78 - 109 - 157
Fragapane Maria Concetta	p. 75
Furno Alessia	p. 112
Fusaro Enrica	p. 40

G

Gadda Luca	p. 91
Garrone Giulia	p. 81
Gerbaldo Alessandra	p. 100
Ghidoni Claudio	p. 119
Gioia Anna Maria	p. 141
Giorgi Antonino	p. 69 - 122
Grandi Gian Piero	p. 115 - 128
Grandi Lino Graziano	p. 32
Grimaldi Laura	p. 85
Grossi Chiara	p. 131

I

Iazzolino Barbara	p. 60
Iorno Mireille	p. 137

L

La Fronza Annalisa	p. 137
Laguzzi Sergio	p. 40
Lasalandra Marzia	p. 81
Lavilla Selene	p. 81
Lena Gabriele	p. 91
Lerda Gian Sandro	p. 47
Lerda Silvana	p. 153
Levy Tiziana	p. 134
Lioy Marta	p. 153
Loda Federico	p. 69
Lovo Fabiano	p. 91
Lungaro Marco	p. 91

M

Maiullari Franco	p. 36 - 137
Martone Giulia	p. 91
Mascia Irma Valentina	p. 72
Mattioni Marco	p. 137
Mazzola Chiara	p. 72
Milanesi Marta	p. 47 - 119
Molina Francesca	p. 72
Montefusco Alessia	p. 141
Munno Donato	p. 27
Mura Anna	p. 95 - 141
Murgias Rita	p. 91
Musi Elisabetta	p. 144

N

Nigrone Chiara	p. 141
Notaristefano Marco	p. 81

P

Pallanca Alessandra	p. 95 - 141
Passerini Robin	p. 60 - 112
Pe Irene	p. 72
Peronace Angela	p. 81
Pierini Andrea	p. 128
Pizza Clementina	p. 137
Podio Natascia	p. 119

R

Rambaudi Andrea	p. 54 - 116
Rastiello Deborah	p. 60
Ricca Michela	p. 131
Rodope Gaia	p. 147
Rohrich Andrea	p. 91
Rosolen Federica	p. 137
Rovera Gian Giacomo	p. 10
Roverselli Martina	p. 122
Ruscasso Lorenzo	p. 91
Rusciano Domenico	p. 72
Rutto Filippo	p. 153

S

Sacchi Alice	p. 75
Sala Cinzia Emilia	p. 150
Salerno Loredana	p. 72
Santini Marta	p. 69
Scaratti Chiara	p. 119
Serluca Stefano	p. 100 - 103 - 106
Siani Lucia	p. 131
Sidoli Jessica	p. 81
Simonelli Barbara	p. 95 - 116 - 141 - 144 - 153
Solca Annalisa	p. 137
Soregaroli Luca	p. 69
Spina Paolo	p. 91
Stara Monica	p. 91

T

Tardio Francesca	p. 128
Tenti Elisa	p. 91
Todesco Enrico	p. 112
Tomasoni Michele	p. 150
Torriano Stefania	p. 81 - 125
Tosi Chiara	p. 78 - 109 - 157
Triantafyllopoulou Nikolitsa	p. 112

V

Vegro Simonetta	p. 128
Viglianco Paola	p. 44
Virgilio Giuseppe	p. 69